

# Nuovo modello per la domanda di disoccupazione

Con il msg. n. 18312 del 12 luglio scorso, l'INPS ha reso noto di aver provveduto all'elaborazione di uno specifico modello da allegare alla richiesta (mod. DS21 – domanda di disoccupazione) che il lavoratore inoltra all'INPS per ottenere l'indennità di mobilità.

**Paolo Cuzzelli**

*Esperto in materia previdenziale*

Il modello, la cui denominazione nella serie della modulistica INPS è mod. DS22 MOB (codice/chiave di ricerca SR37 C, non appena il modello verrà inserito nella raccolta sul sito web dell'INPS) viene presentato quale sostituto, con decorrenza immediata dalla data di pubblicazione del messaggio, del già esistente mod. DS22, in relazione alle sole richieste inerenti le indennità di mobilità. Il mod. DS22 conserva la sua funzione esclusivamente per la richiesta delle prestazioni di disoccupazione ordinaria.

Già il fatto che al nuovo modello siano assegnate funzioni in precedenza espletate da altro, fa capire che non siamo in presenza di una elaborazione *ex novo* di uno stampato.

In effetti, esaminando in maniera comparata i due stampati, notiamo che il nuovo modello riservato alla mobilità non fa altro che riprendere i quadri A (dati identificativi del datore di lavoro), B (dati anagrafici del dipendente – meglio sarebbe chiamarlo lavoratore, o assicurato, posto che con la richiesta di mobilità è ovvio che il rapporto di dipendenza non sussiste più) C (dati relativi al rapporto di lavoro), G (dati per la liquidazione dell'indennità di mobilità).

Quest'ultimo quadro G assume la denominazione D nel nuovo stampato per la mobilità.

## Il divisore orario mensile

I quadri transitati sul nuovo modello sono pressoché identici allo stampato di origine.

Alcune minime differenze si riscontrano nel quadro che richiede dati riguardanti in modo specifico l'indennità di mobilità.

Mentre in precedenza per arrivare a determinare la retribuzione oraria, partendo dalla retribuzione mensile (comprensiva di ratei delle mensilità aggiuntive) spettante al lavoratore nel periodo immediatamente precedente il licenziamento, si richiedeva di indicare il numero di ore dell'orario contrattuale settimanale, con il nuovo modello si chiede di indicare il "divisore orario mensile".

Tale dato è contenuto in tutti i contratti collettivi di lavoro, e serve, appunto, partendo dal valore mensilizzato delle retribuzioni contrattuali, a determinare il valore della quota oraria.

## Il nuovo quadro E

Rispetto al mod. DS22 il DS22 MOB contiene un nuovo quadro, contrassegnato dalla lettera E.

Quest'ultimo deve essere utilizzato quando la richiesta di mobilità è relativa a un lavoratore che è stato collocato in mobilità da un'azienda inquadrata in un settore per il quale esiste un apposito Fondo pensione a gestione autonoma presso l'INPS (i cosiddetti Fondi speciali).

Per completezza di informazione, ricorderemo che tali Fondi riguardano Elettrici, Telefonici, Autoferrotranviari, Volo, Ferrovie dello Stato.

## Comunicazione della retribuzione precedente alla risoluzione del rapporto

Tornando al modello, può essere richiamato, quale punto saliente che necessita di un minimo di attenzione, quello che richiede di comunicare la retribuzione mensile spettante nel periodo (evidentemente inteso come "periodo di paga") immediatamente precedente la risoluzione del rapporto. Tale dato viene utilizzato dall'INPS per determinare l'importo dell'indennità di mobilità. Quest'ultima, a mente dell'art. 7, comma 1 della legge 223/1991, risulta «[...] nella misura percentuale [...] del trattamento straordinario di integrazione salariale che hanno percepito ovvero che sarebbe loro spettato nel periodo immediatamente precedente la risoluzione del rapporto di lavoro [...]». Di conseguenza, per determinare con esattezza il dato da comunicare, dovremo risalire alle regole (legge 164, 20 maggio 1975, art. 2) che determinano la misura del trattamento di integrazione salariale straordinaria: «L'integrazione salariale è dovuta nella misura dell'80 per cento della retribuzione globale che agli operai sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore 0 e il limite dell'orario contrattuale, ma comunque non oltre le 40 ore settimanali». Ricordiamo, infine, che il trattamento di integrazione salariale non può superare il limite mensile, fissato annualmente con decreto ministeriale, stabilito dall'articolo unico, comma 2 della legge 427/1980: «L'importo di integrazione salariale sia per gli operai che per gli impiegati, calcolato tenendo conto dell'orario di

ciascuna settimana indipendentemente dal periodo di paga, non può superare: a) l'importo mensile di [...]; b) l'importo mensile di [...] quando la retribuzione di riferimento per il calcolo dell'integrazione medesima, comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive, è superiore a [...] mensili. Detti importi massimi vanno comunque rapportati alle ore di integrazione autorizzate».

Abbiamo ommesso di citare gli importi in quanto, come già anticipato, gli stessi sono rivalutati annualmente. Va infine ricordato che il suddetto articolo unico della legge 427/1980 ha avuto la sua interpretazione autentica con il D.L. 269/2003 (convertito con legge 326/2003) il quale all'art. 44, comma 6, stabilisce che: «L'articolo unico, secondo comma, della legge 13 agosto 1980, n. 427, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che, nel corso di un anno solare, il trattamento di integrazione salariale compete, nei limiti dei massimali ivi previsti, per un massimo di dodici mensilità, comprensive dei ratei di mensilità aggiuntive».

### La "curiosità" del quadro C

Continuando con l'analisi, c'è da chiedersi per quale motivo al quadro C permanga la possibilità di fornire dati che, per loro natura, ove confermati comporterebbero l'inutilità della dichiarazione. Quale può essere la giustificazione razionale di specificare se l'assicurato è un dirigente, un lavorante a domicilio, un apprendista, se sappiamo che a tali qualifiche non compete l'indennità di mobilità? Lo stesso discorso dovrebbe valere se specifichiamo contratti (tempo determinato, stagionale) o interruzioni del rapporto (sospensione, dimissioni), dati indicativi di situazioni che non prevedono l'utilizzo della mobilità intesa quale prestazione a sostegno del reddito. La risposta potrebbe essere che il quadro C del mod. DS22 MOB è il risultato di un'acritica trasposizione dal mod. DS22, senza il benché minimo sforzo

o impegno di un adattamento alle nuove funzioni.

### Semplificazione della modulistica

Le ultime osservazioni possiamo farle circa la (pretesa) razionalizzazione e semplificazione della modulistica, non solo con riferimento al mod. DS22 MOB che abbiamo sommariamente analizzato, ma cercando di sviluppare un discorso più generale. A questo proposito, esaminando i dati richiesti e riferiti al datore di lavoro e al lavoratore, sorge spontanea una domanda.

Cosa ci stanno a fare gli archivi INPS che raccolgono i dati delle aziende con dipendenti (aziende dotate di matricola DM) e dei lavoratori? Il database delle aziende ha un segmento anagrafico, individuato dalla posizione DM attribuita in fase di iscrizione (successivamente oggetto di aggiornamento e manutenzione) che contiene tutti, dicensi tutti, i dati richiesti al quadro A del mod. DS22 MOB. Basterebbe richiedere la matricola INPS, o, ancora meglio il codice fiscale/partita IVA, per risalire immediatamente a tutti i dati. Perché un datore di lavoro deve, per l'ennesima volta, fornire i propri codici statistico-contributivi e autorizzazione, quando gli stessi sono attribuiti, controllati, gestiti dall'INPS medesimo? Il quale, peraltro, non deve ovviamente accettare sul modello dati che non concordino con quelli risultanti dai propri archivi.

Per quale motivo del lavoratore debbono essere forniti a livello di massima analisi dati anagrafici, di residenza, fiscali, dati che dovrebbero risultare già in possesso degli archivi INPS attraverso la gestione del flusso mensile EMens? Non è forse vero che quest'ultimo flusso verifica l'identità del lavoratore attraverso un solo dato univoco, il codice fiscale? Non dovrebbe essere sufficiente l'indicazione di quest'ultimo codice, accompagnato, al limite, da cognome e nome, per individuare il lavoratore/assicurato destinatario della mobilità?

Probabilmente i vantaggi, come d'altra parte evidenzia il msg. n. 18312/2007, sono immediatamente percepiti dal punto di vista dell'operatore interno. Il messaggio parla anche di vantaggi dal punto di vista del datore di lavoro, chiamato a fornire un numero "ridotto" di dati. A parte il fatto che evidentemente i dati che venivano richiesti con il DS22 utilizzato per la mobilità (e che non vengono più richiesti con il nuovo modello) erano inutili per le procedure di mobilità, non sarebbe il caso di snellire ulteriormente tutta la modulistica INPS, evitando ogni volta di richiedere pletere di dati già contenuti negli archivi dell'Istituto?

Magari potrebbe arrivare una risposta del tipo «ci stiamo lavorando...», consolatoria fino a un certo punto. Lo snellimento e la semplificazione della burocrazia passa certamente dalla riforma dei "massimi sistemi" e con l'abolizione di adempimenti formali. Resta da osservare però che i progressi e le facilitazioni si realizzano anche attraverso interventi banali o insignificanti all'apparenza, di fatto apportatori di efficaci economie di tempi e risorse, se pensati, una volta tanto, immedesimandosi a fondo con il cliente esterno (aziende e professionisti) e le sue reali esigenze (*modello 1*).

### Istruzioni per la compilazione del mod. DS22 MOB

#### Quadro A

Completare con i dati relativi all'azienda che ha attivato la procedura di mobilità di cui all'art. 4, legge 223/1991.

#### Quadro B

Completare con i dati anagrafici relativi al dipendente collocato in mobilità.

#### Quadro C

– Indicare l'unità locale (Comune) produttiva presso cui il lavoratore prestava servizio;

**INPS**

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale


**DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO  
PER LA CONCESSIONE DELL'INDENNITA' DI MOBILITA'**

 (da allegare al Mod. DS21)  
(Fornire le notizie e barrare le caselle che interessano)

**MODELLO I**

A DATI IDENTIFICATIVI DEL DATORE DI LAVORO																																														
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>																																										
DENOMINAZIONE		COD. FISCALE O PARTITA IVA																																												
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>																																											
MATRICOLA INPS	C.S.C.	CODICE AUTORIZZAZIONE	SEDE INPS DI ISCRIZIONE																																											
ATTIVITA' ESERCITATA:																																														
E' SOGGETTA AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI DI INTEGRAZIONE SALARIALE <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO																																														
B DATI ANAGRAFICI DEL DIPENDENTE																																														
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>																																										
COGNOME		NOME		COGNOME DEL MARITO																																										
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>																																										
CODICE FISCALE	SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV.																																										
<input type="text"/>			<input type="text"/>	<input type="text"/>																																										
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)			COMUNE	PROV.																																										
C DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO (RIFERITI AL MOMENTO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO)																																														
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>																																											
DENOMINAZIONE STABILIMENTO/CANTIERE/UNITA' PRODUTTIVA PRESSO CUI PRESTAVA SERVIZIO IL DIPENDENTE		DATA DI ASSUNZIONE	N. ORE ORARIO CONTRATTUALE SETTIMANALE																																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">QUALIFICA RIVESTITA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>OPERAIO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>IMPIEGATO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>QUADRO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>DIRIGENTE</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>LAVOR. A DOMICILIO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>APPRENDISTA</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>ALTRO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		QUALIFICA RIVESTITA		OPERAIO	<input type="checkbox"/>	IMPIEGATO	<input type="checkbox"/>	QUADRO	<input type="checkbox"/>	DIRIGENTE	<input type="checkbox"/>	LAVOR. A DOMICILIO	<input type="checkbox"/>	APPRENDISTA	<input type="checkbox"/>	ALTRO	<input type="checkbox"/>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">TIPO DI CONTRATTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>TEMPO INDETERMINATO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>TEMPO DETERMINATO</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>STAGIONALE</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>PART TIME ORIZZONTALE</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>PART TIME VERTICALE</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>ALTRO (SPECIFICARE TIPO DI CONTRATTO)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		TIPO DI CONTRATTO		TEMPO INDETERMINATO	<input type="checkbox"/>	TEMPO DETERMINATO	<input type="checkbox"/>	STAGIONALE	<input type="checkbox"/>	PART TIME ORIZZONTALE	<input type="checkbox"/>	PART TIME VERTICALE	<input type="checkbox"/>	ALTRO (SPECIFICARE TIPO DI CONTRATTO)	<input type="checkbox"/>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">INTERRUZIONE RAPPORTO DI LAVORO</th> </tr> <tr> <th>A SEGUITO DI</th> <th>DATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>SOSPENSIONE</td><td><input type="text"/></td></tr> <tr><td>DIMISSIONI</td><td><input type="text"/></td></tr> <tr><td>LICenziAMENTO</td><td><input type="text"/></td></tr> <tr><td>CON DIRITTO ALL'INDENNITA' DI MANCATO PREAVVISO FINO AL</td><td><input type="text"/></td></tr> </tbody> </table>	INTERRUZIONE RAPPORTO DI LAVORO		A SEGUITO DI	DATA	SOSPENSIONE	<input type="text"/>	DIMISSIONI	<input type="text"/>	LICenziAMENTO	<input type="text"/>	CON DIRITTO ALL'INDENNITA' DI MANCATO PREAVVISO FINO AL	<input type="text"/>
QUALIFICA RIVESTITA																																														
OPERAIO	<input type="checkbox"/>																																													
IMPIEGATO	<input type="checkbox"/>																																													
QUADRO	<input type="checkbox"/>																																													
DIRIGENTE	<input type="checkbox"/>																																													
LAVOR. A DOMICILIO	<input type="checkbox"/>																																													
APPRENDISTA	<input type="checkbox"/>																																													
ALTRO	<input type="checkbox"/>																																													
TIPO DI CONTRATTO																																														
TEMPO INDETERMINATO	<input type="checkbox"/>																																													
TEMPO DETERMINATO	<input type="checkbox"/>																																													
STAGIONALE	<input type="checkbox"/>																																													
PART TIME ORIZZONTALE	<input type="checkbox"/>																																													
PART TIME VERTICALE	<input type="checkbox"/>																																													
ALTRO (SPECIFICARE TIPO DI CONTRATTO)	<input type="checkbox"/>																																													
INTERRUZIONE RAPPORTO DI LAVORO																																														
A SEGUITO DI	DATA																																													
SOSPENSIONE	<input type="text"/>																																													
DIMISSIONI	<input type="text"/>																																													
LICenziAMENTO	<input type="text"/>																																													
CON DIRITTO ALL'INDENNITA' DI MANCATO PREAVVISO FINO AL	<input type="text"/>																																													
D DATI PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DI MOBILITA' (DA COMPILARE PER I LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA')																																														
MOTIVO DELLA MESSA IN MOBILITA' DEL DIPENDENTE		IL LAVORATORE E' INCLUSO NELL'ELENCO NOMINATIVO INVIATO ALL'UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO DI _____ IN DATA _____																																												
RIDUZIONE DI PERSONALE		IL LAVORATORE PUO' FAR VALERE PRESSO L'AZIENDA PERIODI DI LAVORO EFFETTIVO PER MESI * : <input type="text"/>																																												
CESSAZIONE ATTIVITA'		(*) VANNO COMPRESI PERIODI DI FERIE, INFORTUNI, FESTIVITA' INFRASETTIMANALE E SOSPENSIONE PER GRAVIDANZA E PUERPERIO.																																												
CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO STRAORDINARIO DI INTEGRAZIONE SALARIALE		LA RETRIBUZIONE MENSILE SPETTANTE AL LAVORATORE NEL PERIODO IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE LA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (COMPRESIVA DEI RATEI DI MENSILITA' AGGIUNTIVE) E' DI _____ DIVISORE ORARIO MENSILE _____																																												
L'IMPORTO DELL'ANTICIPAZIONE SULLE MENSILITA' DOVUTE E' COMPRESO NEL VERSAMENTO COME SOTTOSPECIFICATO																																														
IMPORTO VERSAMENTO	N. LAVORATORI	DATA DEL VERSAMENTO	NUMERO C.C.P.	SEDE INPS DI																																										
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>																																										
E RETRIBUZIONE MENSILE TEORICA FONDO																																														
RETRIBUZIONE TEORICA	COEFFICIENTE DI TRASFORMAZIONE	<input type="text"/>	CODICE FONDO	<input type="text"/>																																										
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>																																										
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA																																														
IL SOTTOSCRITTO _____ CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI PREVISTE PER COLORO CHE RENDONO DICHIARAZIONI FALSE, DICHIARA CHE LE NOTIZIE FORNITE RISPONDONO A VERITA' E SONO CONFORMI ALLA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE ED ALLE RISULTANZE DEI LIBRI PAGA E MATRICOLA.																																														
DATA _____		TIMBRO E FIRMA _____																																												

- inserire la data di assunzione (se trattasi di data convenzionale per effetto di un passaggio da altra azienda, si invita a comunicare/produrre la norma attuata);
- indicare l'orario contrattuale settimanale;
- barrare la qualifica rivestita all'atto della messa in mobilità;
- barrare la tipologia del contratto all'atto della messa in mobilità;
- inserire la data dell'interruzione del rapporto di lavoro;
- completare, con la data di calendario, il termine dell'indennità di mancato preavviso.

#### Quadro D

- Barrare il motivo della messa in mobilità;
- inserire la località e la data d'inoltro dell'elenco dei lavoratori licenziati compilato dall'azienda e inoltrato all'Ufficio regionale del lavoro per gli adempimenti connessi all'inserimento dei lavoratori nella lista regionale di mobilità;

- barrare il possesso del requisito, ovviamente se positivo.

#### Retribuzione mensile

La misura dell'indennità di mobilità è determinata, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge 223/1991, con riferimento al trattamento straordinario di integrazione salariale percepito dal lavoratore, ovvero che sarebbe spettato allo stesso, nel periodo immediatamente precedente la risoluzione del rapporto di lavoro.

Per la determinazione del trattamento straordinario di integrazione salariale occorre prendere in considerazione la normale retribuzione globale che sarebbe spettata nel mese, comprendendo oltre agli emolumenti, che sarebbero stati corrisposti nel periodo di paga, anche il rateo di quelle competenze che maturano e vengono erogate con periodicità non mensile.

Devono, invece, essere esclusi i compensi erogati in relazione a prestazioni lavorative effettuate, pur se in via ricorrente, oltre l'orario ordinario con-

trattualmente previsto con il limite massimo di 40 ore settimanali.

#### Divisore orario mensile

Indicare il numero di ore mensili contrattualmente previste.

#### Importo dell'anticipazione sulle mensilità dovute

Completare con i dati utilizzati per l'attuazione dell'art. 4, comma 5, legge 223/1991 («...Alla comunicazione va allegata copia della ricevuta del versamento all'INPS, a titolo di anticipazione sulla somma di cui all'art. 5, comma 4, di una somma pari al trattamento massimo mensile di integrazione salariale moltiplicato per il numero dei lavoratori ritenuti eccedenti...»).

#### Quadro E

##### Codice Fondo

- **E** per Fondo elettrici;
- **T** per Fondo telefonici;
- **A** per Fondo autoferrotranviari;
- **V** per Fondo volo;
- **F** per Fondo E.S.

## Il testo del messaggio

### Introduzione di uno specifico modello di dichiarazione del datore di lavoro per la concessione dell'indennità di mobilità

INPS

Messaggio n. 18312, 12.7.2007

Al fine di perseguire il duplice scopo di rendere più celere il processo di liquidazione dei trattamenti di mobilità, allineando i tempi di effettiva erogazione alle logiche ed agli obiettivi del "tempo reale", e di snellire gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende, limitando le informazioni richieste all'ambito dell'essenzialità, è stato elaborato uno specifico modello di dichiarazione del datore di lavoro per la concessione dell'indennità di mobilità.

Il modello suddetto, denominato **DS22 Mobilità**, sostituisce, **ai fini della liquidazione dell'indennità di mobilità e a decorrere dalla data di pubblicazione del presente messaggio**, il precedente modello DS22, che rimane in uso per l'erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria e per i trattamenti spe-

ciali edili previsti dalle Leggi n. 427/1975, n. 223/1991 e n. 451/1994.

Da tale data, pertanto, le aziende, a richiesta del lavoratore o delle Sedi dell'Istituto, dovranno produrre il modello **DS22 Mobilità** quale documento essenziale ai fini dell'esame delle domande di indennità di mobilità.

Il nuovo modello, allegato al presente messaggio unitamente alle relative istruzioni per la compilazione, presenta, dal punto di vista dell'utente interno, il vantaggio di rendere immediatamente evidente all'operatore e fruibile da parte dell'applicazione informatica di calcolo della prestazione, i dati retributivi e contrattuali necessari per la determinazione della misura dell'indennità; dal punto di vista del datore di lavoro, quello di dovere ricercare ed inserire nel modello di dichiarazione un minor numero di dati e di più facile individuazione.

Si fa, infine, presente che il nuovo modello potrà essere utilizzato dai datori di lavoro e trasmesso all'Inps, in sostituzione dei modelli DS22 già presentati, per le situazioni ancora pendenti, a seguito di richiesta dei lavoratori interessati.